



## **ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SAN TEODORO**

**Via Rinaggiu snc 07052 San Teodoro (SS) 0784/865953 - FAX 0784/865063  
C.M. SSIC854009**

**[www.icsanteodoro.it](http://www.icsanteodoro.it) e-mail [ssic854009@istruzione.it](mailto:ssic854009@istruzione.it) PEC [ssic854009@pec.istruzione.it](mailto:ssic854009@pec.istruzione.it)**

### **ALLEGATO 1**

#### **REGOLAMENTO ATTUATIVO DELLO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI**

##### **ART. 1 – PREMESSE**

1. Compito preminente della scuola è educare e formare, non punire. A questo principio deve essere improntata qualsiasi azione disciplinare: ogni singolo C.d.C. potrà, in autonomia, deliberare di non applicare al singolo caso le norme generali, inquadrando tale comportamento “anomalo” in una strategia di recupero o di inserimento più generale. La successione delle sanzioni non è, né deve essere automatica: mancanze lievi, possono essere oggetto di sanzioni leggere e reiterate; mancanze più gravi possono rimanere oggetto di sanzioni o di provvedimenti rieducativi commisurati. La sanzione deve essere data in modo tempestivo per assicurarne la comprensione e l’efficacia.
2. Le sanzioni possono essere inflitte anche per mancanze commesse fuori dalla scuola ma che siano espressamente collegate a fatti ed eventi scolastici e risultino di tali gravità da avere una forte ripercussione nell’ambiente scolastico.
3. La convocazione dei genitori non deve configurarsi come sanzione disciplinare, ma come mezzo di informazione e di accordo per una concertata strategia di recupero: tale atto dovrà essere compiuto a livello preventivo, quando possibile dal singolo Docente o dal C.d.C.

##### **ART. 2 – NATURA E CLASSIFICAZIONE DELLE SANZIONI O DEGLI INTERVENTI EDUCATIVI CORRETTIVI**

1. Richiami verbali
2. Invito alla riflessione individuale per alcuni minuti fuori dall’aula, ma con la stretta sorveglianza da parte del Docente.
3. Invito alla riflessione guidata con l’assistenza di una Docente.
4. Ammonizione scritta sul diario dello studente
5. Ammonizione scritta sul registro di classe e comunicata ai genitori attraverso il diario.
6. Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni
7. Sospensione dalle lezioni oltre i 15 giorni
8. Ripercussione sul voto di condotta

##### **ART. 3- SOGGETTI COMPETENTI A INFLIGGERE LA SANZIONE**

1. Il singolo docente può irrogare le sanzioni dal n° 1 al n° 5
2. Il Dirigente Scolastico può irrogare le sanzioni dal n°1 al n° 5
3. Il C.d.C. può irrogare le sanzioni dal n°1 al n° 6, viene convocato entro due giorni dal D.S. in base al tipo di mancanza o su richiesta della maggioranza dei componenti del C.d.C. ( esclusi i rappresentanti dei genitori).
4. Il Consiglio di Istituto può irrogare la sanzione n° 7 e viene convocato dal D.S. su richiesta del C.d.C.

#### **ART. 4- MODALITA' DI APPLICAZIONE DELLE SANZIONI**

1. Prima si infliggere una sanzione disciplinare occorre che lo studente possa esporre le proprie ragioni: verbalmente per le sanzioni dalla n° 1 alla n° 6.
2. Verbalmente o per iscritto e in presenza dei genitori per la sanzione n°7
3. In caso di sospensione dalla attività didattiche i Genitori dello studente devono essere prontamente avvisati tramite lettera raccomandata o fonogramma o telegramma, in essi dovrà comunicare la data e l'ora di riunione dell'organo collegiale, nonché l'invito ai Genitori di assistere il proprio figlio nell'esposizione delle proprie ragioni.
4. Se i Genitori o lo Studente , pur correttamente invitati, non parteciperanno alla riunione l'organo collegiale procederà basandosi sugli atti e le testimonianze in proprio possesso.
5. Nel caso in cui i genitori avviseranno che non potranno essere presenti, il Dirigente potrà nominare un tutore che assolverà alla funzione dei genitori.
6. Gli Organi Collegiali sanzionano senza la presenza dello studente, dei suoi genitori e di chi ne fa le veci.
7. La sospensione può prevedere , invece che l'allontanamento da tutte le attività scolastiche:
  - l'obbligo di frequenza seguendo percorsi di riflessione e di assunzione di responsabilità relative all'infrazione.
  - l'obbligo di frequenza per tutte le attività scolastiche ad eccezione di alcune
  - l'obbligo di frequenza solo per alcune attività scolastiche
  - l'esclusione da attività didattiche che si svolgono fuori dalla scuola ( visite guidate, viaggi, uscite etc.).

Su proposta del C.d.C. può essere offerta allo studente la possibilità di convertire la sospensione con attività in favore della comunità scolastica: lavori di pulizie negli spazi comuni (es. cortile, giardino, corridoio, laboratori.)

#### **ART. 5- CORRISPONDENZA TRA INFRAZIONI E SANZIONI**

1. -Ritardi ripetuti: sanzioni dal n° 1 al n° 5
2. -Ripetute assenze saltuarie: sanzioni dal n° 1 al n° 5
3. -Assenze periodiche: sanzioni dal n° 1 al n° 5
4. -Assenze o ritardi non giustificati: sanzioni dal n° 1 al n° 5
5. -Mancanza del materiale occorrente: sanzioni dal n° 1 al n° 5
6. -Mancato rispetto delle consegne a casa: sanzioni dal n° 1 al n° 5
7. -Mancato rispetto delle consegne a scuola: sanzioni dal n° 1 al n° 5
8. -Disturbo delle attività didattiche: sanzioni dal n° 1 al n° 6
9. -Disturbo reiterato e continuo delle attività didattiche: sanzione n°6
- 10.-Linguaggio irrispettoso e offensivo nei riguardi degli altri (compagni, collaboratori, docenti etc): sanzioni dalla n°1 alla n° 6
- 11.-Violenze psicologiche e fisiche verso gli altri: sanzioni dalla n°6 alla n° 7
- 13.-Reati e compromissioni dell'incolumità delle persone: sanzione n° 6 alla n°7
- 14.-Quando la mancanza si riferisce agli oggetti,( materiale o arredi) o alla pulizia dell'ambiente, lo studente dovrà porvi rimedio riparando o ripagando il danno e/o provvedendo alla pulizia e ciò in orario extra-scolastico o durante gli intervalli ricreativi.

#### **ART.6 – IMPUGNAZIONE: ORGANO DI GARANZIA**

IL Comitato di Garanzia è l'organo di disciplina, in appello, sulle infrazioni sanzionate in primo grado dal Consiglio di Classe e dal Consiglio di Istituto.

E' presieduto dal Dirigente Scolastico e composto altresì dal un docente nominato dal Consiglio di Istituto e da due rappresentanti eletti dai genitori.

Ad esso può essere presentato ricorso da chiunque vanti un interesse entro il termine perentorio di 15 giorni dalla comunicazione della sanzione.

**ART. 7**

**RECLAMO: IL DIRETTORE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE E L'ORGANO DI GARANZIA REGIONALE**

Avverso le decisioni degli organi di disciplina della Scuola il soggetto interessato può presentare reclamo al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale che deciderà sentito il parere vincolante dell'Organo di Garanzia Regionale.

**ART. 8 – TRASFORMAZIONE DELLA SANZIONE**

L'allievo ha la possibilità di chiedere, all'organo che ha irrorato la sanzione, la trasformazione della sanzione in una attività utile alla comunità scolastica.

**ART.9 – DIRITTI DI DIFESA DELL'ALLIEVO**

In tutte le fasi del procedimento disciplinare, tranne che nella fase innanzi all'Organo di Garanzia Regionale (presso il quale è possibile presentare esclusivamente memorie scritte), l'allievo ha diritto di essere assistito da un suo compagno di classe o di Istituto o da una persona di sua fiducia e ad addurre a sua difesa prove testimoniali.

**ART. 10 – RISERVA DI GIURISDIZIONE**

La presente istituzione scolastica si riserva di denunciare alla autorità giudiziaria competente l'allievo che commetta una infrazione che integri gli estremi dell'illecito civile o del reato.

**ART. 11 – RISERVA DI LEGGE**

Per quanto non previsto dal presente regolamento si rinvia al disposto del DPR n°249 del 24 giugno 1998 così come modificato ed integrato dal DPR n°235 del 21 novembre 2007.

**ART.12 – ENTRATA IN VIGORE**

Il presente regolamento, approvato dal Consiglio di Istituto e portato a conoscenza degli studenti, viene pubblicato all'albo della scuola e se ne dispone l'applicazione dopo il decorso di 15 giorni dalla sua pubblicazione.